

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3564 del 12/07/2022
Oggetto	ARCHIVIAZIONE ISTANZA DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO GUADO, DISPOSIZIONE DI CESSAZIONE DI OCCUPAZIONE E RIPRISTINO DEI LUOGHI E DI PAGAMENTO CANONI NON CORRISPOSTI
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3727 del 12/07/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno dodici LUGLIO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: ARCHIVIAZIONE ISTANZA DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO GUADO, DISPOSIZIONE DI CESSAZIONE DI OCCUPAZIONE E RIPRISTINO DEI LUOGHI E DI PAGAMENTO CANONI NON CORRISPOSTI

COMUNE: MONTE SAN PIETRO (BO)

CORSO D'ACQUA: RIO CASONA

TITOLARE: PRATI GIANFRANCO

CODICE PRATICA N. BO14T0122

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente

delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione con delega al titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Demanio Idrico quale sostituto della Responsabile di Area in caso di momentaneo impedimento o assenza per periodi di breve durata alla sottoscrizione di provvedimenti indifferibili ed urgenti relativi ai procedimenti di competenza;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali".

Vista l'istanza assunta al protocollo n. PG/2014/322705 del 15/09/2014, presentata da Prati Gianfranco C.F.PRTGFR59P10L361R con cui viene richiesto il rilascio di concessione di occupazione demaniale per pertinenza idraulica ad uso guado, corso d'acqua Rio Casona nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Monte San Pietro(Bo)al foglio 36 mappale 48 e al foglio 37 mappale 39;

Richiamata la richiesta di integrazioni tecniche del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, acquisita agli atti in data 22/04/2022 con il n.PG/2022/66778 e inoltrata a Prati Gianfranco con raccomandata con avviso di ricevuta di ritorno il 02/05/2022, prot.n.PG/2022/72648;

Visto il mancato ritiro per compiuta giacenza della suddetta raccomandata da parte dell'istante sebbene sia stato accertato presso l'Ufficio Anagrafe del Comune di Monte San Pietro la correttezza dell'indirizzo di residenza;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "guado", ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Accertato il mancato pagamento degli oneri pregressi comprensivi degli indennizzi dovuti per occupazione senza titolo per gli anni dal 2010 (come dichiarato in domanda) al 2014 e dei

canoni dal 2014 al 2022 per un importo complessivo di € 2.125,69= comprensivo degli interessi legali così come dettagliato nella tabella sottostante;

Anno	Canone	Importi Versati	Importi soggetto ad interessi	Interessi legali	maggiorazione Indennizzi	Totale da pagare
2010	150,00	0,00	150,00	0,00	30,00	180,00
2011	150,00	0,00	150,00	0,00	30,00	180,00
2012	150,00	0,00	150,00	0,00	30,00	180,00
2013	150,00	0,00	150,00	0,00	30,00	180,00
2014	150,00	0,00	150,00	0,00	30,00	180,00
2015	150,00	0,00	150,00	3,92	0,00	153,92
2016	150,00	0,00	150,00	3,10	0,00	153,10
2017	150,00	0,00	150,00	2,83	0,00	152,83
2018	150,00	0,00	150,00	2,61	0,00	152,61
2019	150,00	0,00	150,00	1,98	0,00	151,98
2020	150,00	0,00	150,00	1,03	0,00	151,03
2021	150,00	0,00	150,00	0,99	0,00	150,99
2022	158,68	0,00	158,68	0,55	0,00	159,23
TOTALE TUTTI GLI ANNI	€ 1.958,68	€ -	€ 1.958,68	€ 17,01	€ 150,00	€ 2.125,69

Ritenuto pertanto che l'Amministrazione concedente debba procedere con:

- l'archiviazione dell'istanza di concessione per mancato interesse del rilascio da parte del richiedente;
- la disposizione di cessazione dell'occupazione demaniale e l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi precedente l'utilizzo;
- il pagamento dei canoni pregressi di concessione non ancora corrisposti;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal Tecnico del Servizio all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

1) di stabilire, per le motivazioni indicate in premessa, l'**archiviazione** dell'istanza di concessione di occupazione demaniale per pertinenza idraulica ad uso guado, presentata da Prati Gianfranco C.F.PRTGFR59P10L361R e assunta al protocollo n. PG/2014/322705 del 15/09/2014;

2) di disporre la **cessazione** dell'occupazione dell'area demaniale lungo il corso d'acqua Rio Casona nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Monte San Pietro(Bo)al foglio 36 mappale 48 e al foglio 37 mappale 39, mediante il **ripristino** dello stato dei luoghi precedente l'utilizzo;

3) di disporre il **pagamento** degli oneri pregressi comprensivi degli indennizzi dovuti per occupazione senza titolo per gli anni dal 2010 (come dichiarato in domanda) al 2014 e dei canoni dal 2014 al 2022 per un importo complessivo di € 2.125,69=comprensivo degli interessi legali dovuti, da corrispondere mediante versamento a favore di "Regione Emilia-Romagna";

4) di **presentare a questa amministrazione entro il termine di 30 giorni** dalla notifica dell'atto:

- Relazione Tecnica a firma congiunta con il professionista incaricato di eseguire i lavori di ripristino, asseverante il rispetto delle modalità stabilite al precedente punto 2) e accompagnata da documentazione fotografica;

- copia di attestazione dell'avvenuto pagamento dei canoni pregressi di concessione di cui al precedente punto 3);

5) di stabilire che, **in caso di mancato pagamento** della somma dovuta **saranno dovuti gli interessi di legge** e che questa amministrazione attiverà le **procedure per il recupero del credito**, secondo quanto previsto dall'art.51 della L.R. 22 Dicembre 2009 n.24; fatta salva l'adozione di eventuali e ulteriori provvedimenti a tutela del pubblico interesse;

6) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza, durante l'esecuzione dei lavori di cessazione dell'utenza e ripristino dei luoghi;

7) di inviare questa determinazione al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile per gli aspetti di competenza;

8) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

9) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi

all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla
notifica.

Per Patrizia Vitali

firma il titolare dell'incarico
di funzione delegato
Ubaldo Cibir

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.